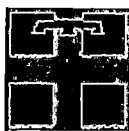


17/17 17 OTT 2017
A01000 3564



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte



A00038166/A0300C-01 18/10/17 CR

CL 02-18-02/1215/2017IX

MOZIONE N° 12/11

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

OGGETTO: *Situazione ambientale insostenibile a Demonte (CN).*

Premesso che:

- in valle Stura attualmente l'unica via di comunicazione tra Cuneo e il Colle della Maddalena è l'arteria che taglia in due Demonte (CN), Strada Statale 21 del Colle della Maddalena, e che sul territorio comunale porta il nome di via Martiri;
- la SS 21 si presenta come una strada **densamente trafficata**, sia da automobili ma soprattutto da TIR e mezzi pesanti utilizzati per il trasporto delle merci e acqua;
- il traffico aumenta soprattutto nei periodi estivi in quanto i trasportatori prediligono percorrere il colle della Maddalena perché molto più conveniente rispetto al Monte Bianco o al Frejus;
- negli anni la società imbottigliatrice delle Fonti di Vinadio, acqua Sant'Anna, ha implementato sempre più la produzione, arrivando nel 2017 ad annunciare la volontà di ampliare lo stabilimento e aumentare il lavoro fino a 3 miliardi di litri imbottigliati. Il traffico dato dal passaggio dei Tir è destinato quindi a triplicare, nonostante sia già sostenuto;
- lo stabilimento di Vinadio comporta un passaggio medio attuale di 500 Tir/giorno, sugli oltre 700 che attraversano la valle ogni giorno. A luglio 2017 si è parlato di 1 miliardo e 200 milioni di bottiglie vendute, pari a circa 90000 Tir/anno (andata + ritorno) all'interno del comune di Demonte, per le sole Fonti di Vinadio, ai quali vanno aggiunti circa 25-30000 Tir/anno transfrontalieri.

Considerato che:

- da circa vent'anni si parla della famosa "circonvallazione di Demonte" e in questo ventennio è stato detto tutto il contrario di tutto dagli amministratori locali, regionali e nazionali. E' notizia di agosto che dopo tanti anni di attesa il Ministero delle Infrastrutture pare abbia stanziato 52 milioni per la circonvallazione di Demonte. Nell'edizione de La Stampa di Cuneo del primo di agosto si legge: "*Anas ha definito il progetto preliminare, l'ha discusso con il Settore Parchi della Regione e la circonvallazione non passerà dalla vecchia strada militare, ma sotto il Podio con un tunnel fino al torrente Cant. Sono appena finiti carotaggi e verifiche: a novembre il progetto definitivo sarà presentato alla Regione. A meno di intoppi l'appalto per affidare i lavori sarà entro marzo 2018*»;

- la strada nell'abitato è stretta, chiusa tra edifici disposti in modo continuo su entrambi i lati;
- tale conformazione favorisce inevitabilmente **l'accumulo degli inquinanti** aerodispersi che assumono valori molto elevati in prossimità dell'agglomerato cittadino, oltre proprio favorire l'accumulo fisico delle particelle più pesanti derivate sia dai gas di scarico sia dall'usura delle parti meccaniche, freni etc., che porta a un fenomeno di risollevarimento del particolato secondario, aggravando ancor più la situazione;
- nell'ormai lontano 2010, periodo marzo-aprile 2010, è stato condotto dall'ARPA Piemonte, Struttura complessa dipartimento provinciale di Cuneo, uno studio specifico sul monitoraggio della qualità dell'aria nel Comune di Demonte, viste le problematiche segnalate in relazione alle condizioni del traffico riscontrabili nel centro cittadino. Nelle conclusioni emerge sostanzialmente che una serie di fattori, tra cui traffico, disposizione a canyon della strada e condizioni atmosferiche, favoriscono **concentrazioni molto elevate di inquinanti atmosferici, in particolar modo il pm10;**
- oltre agli inquinanti i disagi subiti dalla popolazione riguardano l'esposizione al rumore e alle vibrazioni. I negozi stanno chiudendo uno dopo l'altro ed il centro si sta svuotando dei propri abitanti per l'impossibilità di condurre una vita salubre. Le abitazioni si crepano, risulta impossibile aprire le finestre di casa e stendere la biancheria, e le persone hanno paura a camminare per le vie del centro per il timore di essere travolte dai pesanti mezzi;
- negli anni sono sorti diversi comitati spontanei di cittadini, esasperati dalla situazione, che si sono organizzati, attraverso marce pacifiche e raccolte firme, per chiedere ai diversi Enti di gestione e di governo di trovare una soluzione al fine di spostare il traffico pesante al di fuori dei centri abitati.

Valutato che:

- la maggior parte dei Tir in circolazione sono euro 3 diesel;
- l'Inventario Regionale sulle Emissioni nell'Aria (IREA), l'ARPA Piemonte e i più recenti studi scientifici individuano come principale fonte di emissione cittadina di polveri sottili il traffico veicolare, in particolare i veicoli **a ciclo diesel con alimentazione a gasolio;**
- ormai tutta la comunità scientifica internazionale riconosce le polveri sottili come importanti determinanti di cancerogenesi, alterazioni gametiche ed interferenza endocrina;
- dall'informativa avvenuta nella seduta n. 6 - V commissione del 16/02/2017 sul tema della qualità dell'aria, a cui partecipavano i tecnici del Settore emissioni e rischi ambientali e dell'ARPA Piemonte, è emerso che:
 - o i più moderni **diesel euro 5 e 6 producono più di cinquanta volte microinquinanti (in particolare NOx) di un euro 0 benzina;**
 - o gli NOx in atmosfera derivano per un 25 % particolato primario e soprattutto per un 75% da particolato secondario (75%), ovvero vengono prodotti a seguito di reazioni chimiche e chimico-fisiche che coinvolgono gli inquinanti gassosi;

- come aggravante i dati sulle fonti emmissive IREA sono ricavati dai dati ufficiali forniti dalle case automobilistiche. Dopo il “dieselgate” le fonti ufficiali IIASA, International Institute for Applied Systems Analysis, permettono di stimare 15% in più di emissioni di NOx in atmosfera, mentre secondo i dati attuali presi da fonti giornalistiche sarebbero addirittura l’80% in più. Quasi sei volte superiore ai dati che abbiamo;
- l'articolo 32 della Costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";
- l'articolo 9, comma 1, dello Statuto Regionale, recita che: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e delle comunità".

Il Consiglio regionale,

impegna la Giunta Regionale:

- 1. ad incaricare ARPA Piemonte di effettuare uno specifico monitoraggio annuale della qualità dell’aria nel Comune di Demonte (CN), anche attraverso nuove metodologie, come l’analisi del black carbon, viste le problematiche esistenti in relazione alle condizioni del traffico riscontrabili nel centro cittadino e visto l’ingente accumulo di particelle pesanti;*
- 2. a promuovere un tavolo di confronto insieme al Comune di Demonte, ARPA Piemonte e gli Enti interessati, al fine di addivenire ad una celere soluzione temporanea che permetta di tutelare, in maniera comprovata, la salute dei cittadini in attesa della costruzione della circonvallazione, che si presume durerà anni;*
- 3. a prevedere, nell’iter autorizzativo della richiesta di ampliamento dello stabilimento delle Fonti di Vinadio, che la Società rediga uno specifico studio riguardante gli impatti attuali e previsti dei mezzi di trasporto dell’acqua, in particolar modo nei tessuti cittadini, con l’obiettivo di ridurre al minimo le emissioni, il rumore ed i passaggi.*

FIRMATO IN ORIGINALE